



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena VII.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53032](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53032)



essendo che l'anima mia s'è spaventata, intendendo che Celia è Sposa. Tu sai bene, ch' io l'adoro; la onde, voglio esser instruito di questa funesta fama, che v'è all'intorno, avanti di far altra cosa, o pigliar cura della mia vita.

R E N I E R I.

signor sì; mà, mi par, che voi havereste necessità di far prima una buona mangiata; e poi andar ad indagar la verità di questo fatto: per che, il vostro cuore, essendo fortificato, senza dubbio potrebbe meglio resistere agli assalti della fortuna. Lo sò per esperienza, Signor mio; per che la minima disgratia che m'arrivi quando son digiuno, m'ingombra talmente l'animo che m'atterrà; mà quand' il mio ventre è pieno, l'anima mia è capace di resistere à tutte le avversità; e le disgratie più grandi del mondo non haverebbero il potere di farmi punto vacillare. Credete à me, Signor mio, ungetevi un poco lo stomaco contro li colpi della Sorte, del Destino e della Fortuna; & attorniate il vostro cuore con venti buoni bicchieri di vino; che così facendo serrerete l'entrata ad ogni sorte di rammarico e dolore, che potrete rimcontrar per strada.

L E L I O.

M'è impossibile di poter beber ò mangiare.

R E N I E R I.

Al contrario, io moio d'apertiro. *à parte.*  
Con tutto ciò, Signore, il vostro desinar sarà pronto in quest' istesso momento.

L E L I O.

Taci, che te lo comando.

RENIERI.

Ah! Che ordine inhumano! *à parte.*

LELIO.

Non hò fame; mà una grandissima inquitudine.

RENIERI.

Ed io hò in istesso tempo fame, ed inquitudine, vedendo, che non havete altra cosa in testa, ch' un amor pazzo.

LELIO.

Serra subito quella bocca. Te l'hò già ordinato una volta; e voglio che così sia. Lascia ch'io m'informi dell'Oggetto de' miei desiderii.

RENIERI.

Obedisco alli vostri commandi. *Mà à parte*)  
l'aprirei volontieri ad un buon piatto di maccheroni.

## SCENA VIII.

LELIO solo.

NON, non; l'anima mia si dà troppo in preda del timore. Il Padre me l'hà promessa; e la figlia m'hà dato à conoscer in varie maniere, che m'ama: queste prove dunque nutriscono la mia speranza.

## SCENA IX.

SGANARELLO e LELIO.

SGANARELLO.

L'Hò havuto finalmente; e posso con commo-  
dità veder l'aspetto di quel farbaccio infelice,  
M 3 ch'